

Fondo AREE SVANTAGGIATE - Attività istruttoria Bando 2024-2026			
01e VDA – Comune di Alagna Valsesia (VC)			
TITOLO DEL PROGETTO	Potenziamento dell'offerta culturale e sportiva del Comune di Alagna Valsesia in chiave turistica e sociale a beneficio delle giovani generazioni		
Data e protocollo del Comune	02/07/2025	Prot. n. 4093	
Data e protocollo PEC DARA	02/07/2025	Prot. n. 11251	
Ricezione mail ordinaria DARA	NO		
Rispetto del termine di presentazione delle domande	SI		
Data ricezione su PEC del DARA	02/07/2025		
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E SOTTOSCRIZIONE			
Domanda di finanziamento	SI		
Documento di identità / Firma digitale	SI/NO		
Compilazione all.1 (autocertificazione requisiti generali)	SI		
Compilazione all.2 (aggregazione temporanea di comuni)	NO		
Compilazione all.3 (scheda identificativa del progetto)	SI		
Compilazione all.4 (scheda analisi dei costi di realizzazione)	SI		
Compilazione all.5 (autocertificazione copertura cofinanziamento)	NO		
Delibera comunale approvazione progetto	di G.C. n. 60 del 01/07/2025		
Delibera comunale garanzia cofinanziamento	NO		
AGGREGAZIONE			
Comuni aggregati	Comune		Provincia
	1)		
	2)		
AMBITI DI INTERVENTO (art.4 del dPCm del 17 gennaio 2025)			
a) Progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali:			
2)	per le ristrutturazioni e ricostruzioni edilizie (di edifici pubblici)		
b) Progettazione e realizzazione di servizi:			
c) Azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza:			
LIVELLO E STATO DELLA PROGETTAZIONE			
Livello della progettazione	DIP (opere)	Progetto completato (opere)	Studio di fattibilità (servizi)
	SI	NO	NO
CARATTERISTICHE GENERALI			

Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali	Realizzazione di servizi
	SI	NO
Carattere unitario del progetto	SI	
Proprietà delle aree o degli immobili interessati	Comunale e di altro ente pubblico	
Definizione del cronoprogramma	SI	
Modalità attuazione per le opere	Gara d'appalto	
Modalità gestione/attuazione per i servizi	//	
ANALISI DEI COSTI DI REALIZZAZIONE		
Quadro Economico	SI	
Costo totale del progetto	1.160.149,06 euro	
Finanziamento richiesto	1.160.149,06 euro	
Limite massimo finanziamento ammissibile	1.160.149,06 euro	
COFINANZIAMENTO		
Cofinanziamento del progetto	NO	
Entità totale del cofinanziamento	in %	in €
Soggetto cofinanziatore	Comune	€
	Altri soggetti pubblici	Importo cofinanziamento
	1)	€
	Soggetti privati	Importo cofinanziamento
	1)	€
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE TECNICA		
Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023, anche in esito ad alcune integrazioni rese necessarie per completezza di trattazione (Criteri Minimi Ambientali e raccomandazioni per la progettazione anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente). Come descritto nel DIP, la proposta progettuale presentata si compone di due interventi di seguito esplicitati, che concorrono, ciascuno per la propria parte, al perseguimento del medesimo obiettivo di valorizzazione strategica del Comune di Alagna Valsesia, con un focus specifico sul patrimonio turistico-sportivo-culturale e sull'avvicinamento dei giovani alle discipline tradizionali e alla ricerca: 1) il recupero dell'Osservatorio Angelo Mosso al Col d'Olen, parte del Complesso degli edifici afferenti all'Istituto scientifico Angelo Mosso, centro di ricerca scientifica dedicata principalmente agli studi sulla fisiologia umana in alta quota; 2) il recupero della struttura denominata "Chalet Vecchio", parte del Centro Sportivo Gianni Severina, situato all'interno della vasta area della piana di Riva Valdobbia. In particolare, il progetto di recupero dell'Osservatorio, di proprietà dell'Università degli Studi di Torino e in comodato al Comune di Alagna Valsesia dal mese di luglio 2024, si esplicita nella realizzazione di spazi per i laboratori scientifici e medici, spazi per l'accoglienza di ricercatori, studiosi e studenti universitari, sala conferenze e, per garantire comfort e funzionalità all'intera struttura, spazi di servizio. Il progetto, si legge nel DIP, mira, tra gli altri obiettivi, a: ✓ offrire nuove opportunità per la ricerca, la formazione e la divulgazione scientifica in un contesto naturale straordinario;		

- ✓ valorizzare il contesto naturale e paesaggistico circostante, favorendo la conservazione e la fruizione consapevole del patrimonio locale;
- ✓ promuovere un turismo sostenibile e di qualità, che unisce la scoperta scientifica con l'esperienza culturale e naturalistica.

Il progetto di recupero della struttura denominata "Chalet Vecchio", di proprietà comunale, prevede invece il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'isolamento termico dell'immobile, la realizzazione di un locale per noleggio sci da fondo con servizi igienici sia per gli operatori che per i fruitori della pista allestito secondo quanto previsto dalla normativa in materia di barriere architettoniche, una biglietteria, uno spazio infermeria attrezzata per primo soccorso e spogliatoi divisi per sesso con relativi servizi igienici. Il progetto, si legge nel DIP, mira, tra gli altri obiettivi, a:

- ✓ potenziare l'offerta turistico-sportiva e l'attrattività di Alagna Valsesia;
- ✓ offrire servizi e attività di qualità superiore durante tutto l'anno e non solo nella stagione di punta, creando anche occasioni per l'aggregazione sociale, non solo per i residenti, ma anche per i gruppi e le associazioni che visiteranno il territorio;
- ✓ incoraggiare la pratica sportiva e la promozione di uno stile di vita attivo e salutare soprattutto tra i giovani, ponendo enfasi sullo sci di fondo e sulle discipline sportive tradizionali.

Osservazione tecnica

Il progetto presentato, declinato nel DIP in due interventi di recupero di due luoghi rappresentativi del contesto territoriale di riferimento, ha l'obiettivo di posizionare il Comune di Alagna Valsesia nel panorama internazionale quale destinazione di eccellenza in riferimento ad attività sostenibili e di interesse globale. Si ritiene che sulla base di tale impostazione progettuale il progetto in esame presenti carattere di unitarietà.

Una parte dell'immobile denominato "Istituto scientifico Angelo Mosso" e l'annesso Osservatorio, situato nella conca tra il Corno del Camoscio e lo Stohleberg a 2.901 m.s.l.m. presso il Col d'Olen, nel gruppo del Monte Rosa, sono concessi al comune di Alagna Valsesia in virtù di un comodato gratuito trentennale, a mente del quale l'Ente territoriale si impegna a realizzare le opere di recupero e valorizzazione dell'Osservatorio qualora fossero disponibili le risorse necessarie e secondo un progetto che dovrà essere condiviso con l'Università. Per quanto di interesse, il Comodatario si obbliga, tra l'altro, a non apportare alcuna innovazione o trasformazione agli immobili assegnati ed agli impianti presenti senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Università, che sarà subordinata all'ottenimento da parte del Comodatario di tutti i necessari permessi.

Inoltre, con il decreto n. 162 del 14 maggio 2024 il Ministero della cultura - Segretariato generale – Segretariato regionale per il Piemonte ha autorizzato il comodato trentennale dell'immobile, ai sensi dell'art. 57 bis del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. alle seguenti prescrizioni vincolanti, che il Comodatario deve impegnarsi a rispettare:

1. dovrà essere garantita la conservazione dei beni mediante l'attuazione di adeguate opere di manutenzione, restauro e recupero, i cui progetti dovranno essere autorizzati dalla Soprintendenza ai sensi degli articoli 21 e 22 del Codice dei beni culturali;
2. qualunque cambiamento d'uso dei beni, anche se non comportante opere edilizie, dovrà essere comunicato e preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza competente;
3. dovrà essere garantita la fruizione pubblica dei beni compatibilmente con le caratteristiche storiche ed architettoniche dei locali concessi e le attività dei futuri concessionari.

Vale la pena precisare, inoltre, che il contesto territoriale di riferimento è di indubbio pregio naturale e paesaggistico: è, difatti, vincolato ai sensi della parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio - ex articolo n.142, comma1, lettere c) e d) – e ai sensi di decreti ministeriali 1 agosto 1985 (ccdd. *Galassini*). Inoltre, l'Osservatorio è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 12 del medesimo Codice. In considerazione di quanto precede, si ritiene necessario avviare prontamente le

interlocuzioni con gli Enti interessati alla tutela architettonica e paesaggistica al fine sia di acquisire i dovuti pareri e atti di assenso, sia di sviluppare scelte progettuali che contemperino la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale con la necessità di potenziamento dell'attrattività turistico-culturale del territorio.

Si è ritenuto necessario, infine, richiedere chiarimenti ed integrazioni sia su alcune voci contenute nel QE che nelle argomentazioni del DIP. Il Comune ha provveduto, riscontrando con documentata nota prot.5602 del 19.09.2025. Per l'aliquota IVA applicata agli interventi proposti, si ritiene utile raccomandare un'ulteriore verifica.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED EVENTUALI RACCOMANDAZIONI

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023.

Il progetto ha un costo totale 1.160.149,06 euro, pari al limite massimo di finanziamento ammissibile. È ammesso a finanziamento per l'importo di 1.160.149,06 euro a condizione che per l'intervento "Chalet Vecchio" il Comune istituisca sull'immobile un vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso con finalità pubblica della durata di almeno quindici anni. Tale vincolo dovrà essere comprovato da un'apposita dichiarazione ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, con valore di certificazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del Comune e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione della medesima. Pertanto, l'erogazione del contributo, ivi compresa l'anticipazione del 20%, potrà avvenire solo a seguito dell'invio da parte del Comune della suddetta dichiarazione con valore di certificazione.

Si raccomanda al Comune di osservare attentamente quanto disciplinato dall'atto di comodato con riferimento agli obblighi nei confronti del comodante e di ottenere le indispensabili autorizzazioni da parte dell'Ente periferico territorialmente competente del Ministero della cultura, ai fini della tutela architettonica e paesaggistica degli immobili oggetto dell'intervento.

Si raccomanda altresì il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di efficientamento energetico e, inoltre, di verificare, in virtù della tipologia degli interventi, attentamente l'aliquota IVA applicata provvedendo, se del caso, al conseguente aggiornamento delle previsioni progettuali. Qualora il calcolo dell'IVA dovuta dovesse determinare un importo superiore al finanziamento concesso, il Comune dovrà assicurare la copertura dei maggiori costi.

Si raccomanda infine di porre massima attenzione alle tempistiche procedurali al fine di garantire il pieno rispetto dei termini previsti dal dPCm 17 gennaio 2025 art. 11.

Roma, 27 ottobre 2025

La Commissione per la verifica di ammissibilità dei progetti

Il Presidente

Dott. Francesco Rana

I Componenti

Dott.ssa Giulia Del Savio

Dott.ssa Teresa Costa

Dott. Stefano Caon

Dott. Daniele Formiconi